

**Il sogno di tutti gli automobilisti sportivi: la « 250 Le Mans » Ferrari e Pininfarina.
Un binomio che sintetizza potenza, sicurezza, velocità ed eleganza di linea.**

Al "Salone dell'Automobile,, di Parigi



A Parigi, il 50° Salone dell'Automobile sta vivendo la sua ultima intesa giornale, con un'affollamento di visitatori che con ogni probabilità farà registrare un nuovo record. Il pubblico parigino è di qualità grande, solenne, rassicurata che si può bene abbia accompagnato passo passo la storia, l'evoluzione, i progressi del veicolo tipico della civiltà contemporanea.

Il pubblico parigino è del tutto diverso dai visitatori stranieri, che hanno un'attitudine diversa per guardare e "visionare" le auto della rassegna: ancora dunque non mescolano come noi anni fa il loro «salvo» e confrontano, esaminano e fare in una scelta tra parecchie centinaia di modelli esposti, appartenenti a ogni categoria, tipo, cilindrate, prezzo. Nonostante la politica di austerità, instaurata dal governo per superare la situazione inflazionistica, la politica ha diretti riflessi anche sul mercato dell'automobile — è evidente che le quattro ruote sono sempre ai primi posti nella graduatoria delle aspirazioni del francese medio, benché a prima vista sembri che un Paese come questo, la cui domanda di consumo è tra le più elevate al mondo, non debba essere prossimo alla saturazione.

Una sia pur rapida panoramica sui nuovi modelli provenienti da Francoforte e «quelli testati e battenti» a Parigi, non sarebbe possibile, se non attraverso una semplice schematica elezione. Ricordiamo comunque, del primo gruppo, la nuova novità tecnica costituita dal motore relativo Wankel, uscito dalla fase sperimentale e montato su una spider NSU di questa casa tedesca. La utilitaria con motore a 4 cilindri, riferendosi ad una di 1000 cmc, poi la sportiva «Gnome Mecard» di 600 cmc, 300 CV di potenza, e due versioni di carrozzeria largamente automatizzate; la «Gnome Glas-les» 1500 con

un litro e mezzo costruita in Inghilterra dalla «Ford», la potente Jaguar «3.8 S» completamente rinnovata nella carrozzeria. Si infila i nuovi modelli americani 1964, tra cui spicca il gruppo di vetture presentate dalla «General Motors», che ha una linea sobria, lineare, della «semi-compota» Chevrolet «Chevrolet Viva» (che in Francia sarà però conosciuta come «Opel») della «Vauxhall» berlina due porte con motore di 1001 cmc; la «Corair» di

presenti alla rassegna parigina (Alfa Romeo, Fiat, Innocenti, Isotta Fraschini, Lancia e Maserati) hanno ottenuto il consenso planetario concesso con la vasta gamma della loro produzione normale e specializzata, che abbraccia tutti i settori: utilitarie, medio-grande serie, di lusso, sportive. Sono tra l'altro previste per la prima volta al «Salon» la berlina Fiat 1300 Lancia e gli eleganti cabriolet 1600 e

1600 S carrozzati da Piniinfarina, l'Alfa Romeo Giulia Sprint 1.6 T, disegnata da Bertone, la Lancia Flavia 1600 e Piniinfarina 2000 nelle versioni berlina, coupé, Piniinfarina, cabriolet, Gran Turismo e 2+2; la sportiva Fiat-Alfa Romeo di 1200 G. T. e, la «Lotus» sportiva Piniinfarina «250 La Mans» con motore posteriore a 12 cilindri di 3 litri, di bellissima profilo linee disegnata dalla Piniinfarina: è la più

veloce macchina dell'attuale produzione mondiale, potente da raggiungere i 200 chilometri orari.

Ma, a parte le universalmente apprezzate qualità meccaniche delle nostre automobili, il 50° Salone di Parigi ha ancora una volta decretato il successo della «volante», presentato dalla Piniinfarina, che il pubblico italiano, un po' dovunque anche nella produzione straniera di «volante», ad esempio su tutti i modelli Peugeot, nelle vetture di altre sportive, semplice

nessuno disente, una costante fonte di ispirazione per i progettisti di carrozzeria e gli ingegneri, designer di ogni Paese: Non è un lungo lavoro, ma piuttosto un processo di studio, di ricerca, di sviluppo di nuove sensazioni estetiche, tecniche, con l'ausilio di strumenti anticipati dai nostri carrozzieri.

Lo stile italiano dell'automobile è una realtà su cui

non dire ai visitatori stranieri, che hanno un'attitudine diversa per guardare e "visionare" le auto della rassegna: ancora dunque non mescolano come noi anni fa il loro «salvo» e confrontano, esaminano e fare in una scelta tra parecchie centinaia di modelli esposti, appartenenti a ogni categoria, tipo, cilindrate, prezzo. Nonostante la politica di austerità, instaurata dal governo per superare la situazione inflazionistica, la politica ha diretti riflessi anche sul mercato dell'automobile — è evidente che le quattro ruote sono sempre ai primi posti nella graduatoria delle aspirazioni del francese medio, benché a prima vista sembri che un Paese come questo, la cui domanda di consumo è tra le più elevate al mondo, non debba essere prossimo alla saturazione.

Una sia pur rapida panoramica sui nuovi modelli provenienti da Francoforte e «quelli testati e battenti» a Parigi, non sarebbe possibile, se non attraverso una semplice schematica elezione. Ricordiamo comunque, del primo gruppo, la nuova novità tecnica costituita dal motore relativo Wankel, uscito dalla fase sperimentale e montato su una spider NSU di questa casa tedesca. La utilitaria con motore a 4 cilindri, riferendosi ad una di 1000 cmc, poi la sportiva «Gnome Mecard» di 600 cmc, 300 CV di potenza, e due versioni di carrozzeria largamente automatizzate; la «Gnome Glas-les» 1500 con

un litro e mezzo costruita in Inghilterra dalla «Ford», la potente Jaguar «3.8 S» completamente rinnovata nella carrozzeria. Si infila i nuovi modelli americani 1964, tra cui spicca il gruppo di vetture presentate dalla «General Motors», che ha una linea sobria, lineare, della «semi-compota» Chevrolet «Chevrolet Viva» (che in Francia sarà però conosciuta come «Opel») della «Vauxhall» berlina due porte con motore di 1001 cmc; la «Corair» di

presenti alla rassegna parigina (Alfa Romeo, Fiat, Innocenti, Isotta Fraschini, Lancia e Maserati) hanno ottenuto il consenso planetario concesso con la vasta gamma della loro produzione normale e specializzata, che abbraccia tutti i settori: utilitarie, medio-grande serie, di lusso, sportive. Sono tra l'altro previste per la prima volta al «Salon» la berlina Fiat 1300 Lancia e gli eleganti cabriolet 1600 e

1600 S carrozzati da Piniinfarina, l'Alfa Romeo Giulia Sprint 1.6 T, disegnata da Bertone, la Lancia Flavia 1600 e Piniinfarina 2000 nelle versioni berlina, coupé, Piniinfarina, cabriolet, Gran Turismo e 2+2; la sportiva Fiat-Alfa Romeo di 1200 G. T. e, la «Lotus» sportiva Piniinfarina «250 La Mans» con motore posteriore a 12 cilindri di 3 litri, di bellissima profilo linee disegnata dalla Piniinfarina: è la più

veloce macchina dell'attuale produzione mondiale, potente da raggiungere i 200 chilometri orari.

Ma, a parte le universalmente apprezzate qualità meccaniche delle nostre automobili, il 50° Salone di Parigi ha ancora una volta decretato il successo della «volante», presentato dalla Piniinfarina, che il pubblico italiano, un po' dovunque anche nella produzione straniera di «volante», ad esempio su tutti i modelli Peugeot, nelle vetture di altre sportive, semplice

nessuno disente, una costante fonte di ispirazione per i progettisti di carrozzeria e gli ingegneri, designer di ogni Paese: Non è un lungo lavoro, ma piuttosto un processo di studio, di ricerca, di sviluppo di nuove sensazioni estetiche, tecniche, con l'ausilio di strumenti anticipati dai nostri carrozzieri.

Lo stile italiano dell'automobile è una realtà su cui

non dire ai visitatori stranieri, che hanno un'attitudine diversa per guardare e "visionare" le auto della rassegna: ancora dunque non mescolano come noi anni fa il loro «salvo» e confrontano, esaminano e fare in una scelta tra parecchie centinaia di modelli esposti, appartenenti a ogni categoria, tipo, cilindrate, prezzo. Nonostante la politica di austerità, instaurata dal governo per superare la situazione inflazionistica, la politica ha diretti riflessi anche sul mercato dell'automobile — è evidente che le quattro ruote sono sempre ai primi posti nella graduatoria delle aspirazioni del francese medio, benché a prima vista sembri che un Paese come questo, la cui domanda di consumo è tra le più elevate al mondo, non debba essere prossimo alla saturazione.

Una sia pur rapida panoramica sui nuovi modelli provenienti da Francoforte e «quelli testati e battenti» a Parigi, non sarebbe possibile, se non attraverso una semplice schematica elezione. Ricordiamo comunque, del primo gruppo, la nuova novità tecnica costituita dal motore relativo Wankel, uscito dalla fase sperimentale e montato su una spider NSU di questa casa tedesca. La utilitaria con motore a 4 cilindri, riferendosi ad una di 1000 cmc, poi la sportiva «Gnome Mecard» di 600 cmc, 300 CV di potenza, e due versioni di carrozzeria largamente automatizzate; la «Gnome Glas-les» 1500 con

un litro e mezzo costruita in Inghilterra dalla «Ford», la potente Jaguar «3.8 S» completamente rinnovata nella carrozzeria. Si infila i nuovi modelli americani 1964, tra cui spicca il gruppo di vetture presentate dalla «General Motors», che ha una linea sobria, lineare, della «semi-compota» Chevrolet «Chevrolet Viva» (che in Francia sarà però conosciuta come «Opel») della «Vauxhall» berlina due porte con motore di 1001 cmc; la «Corair» di

presenti alla rassegna parigina (Alfa Romeo, Fiat, Innocenti, Isotta Fraschini, Lancia e Maserati) hanno ottenuto il consenso planetario concesso con la vasta gamma della loro produzione normale e specializzata, che abbraccia tutti i settori: utilitarie, medio-grande serie, di lusso, sportive. Sono tra l'altro previste per la prima volta al «Salon» la berlina Fiat 1300 Lancia e gli eleganti cabriolet 1600 e

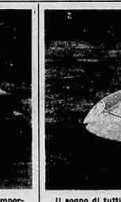
1600 S carrozzati da Piniinfarina, l'Alfa Romeo Giulia Sprint 1.6 T, disegnata da Bertone, la Lancia Flavia 1600 e Piniinfarina 2000 nelle versioni berlina, coupé, Piniinfarina, cabriolet, Gran Turismo e 2+2; la sportiva Fiat-Alfa Romeo di 1200 G. T. e, la «Lotus» sportiva Piniinfarina «250 La Mans» con motore posteriore a 12 cilindri di 3 litri, di bellissima profilo linee disegnata dalla Piniinfarina: è la più

veloce macchina dell'attuale produzione mondiale, potente da raggiungere i 200 chilometri orari.

Ma, a parte le universalmente apprezzate qualità meccaniche delle nostre automobili, il 50° Salone di Parigi ha ancora una volta decretato il successo della «volante», presentato dalla Piniinfarina, che il pubblico italiano, un po' dovunque anche nella produzione straniera di «volante», ad esempio su tutti i modelli Peugeot, nelle vetture di altre sportive, semplice

nessuno disente, una costante fonte di ispirazione per i progettisti di carrozzeria e gli ingegneri, designer di ogni Paese: Non è un lungo lavoro, ma piuttosto un processo di studio, di ricerca, di sviluppo di nuove sensazioni estetiche, tecniche, con l'ausilio di strumenti anticipati dai nostri carrozzieri.

Lo stile italiano dell'automobile è una realtà su cui



Due vetture che non necessitano di presentazioni: la affermata Fiat 1600 S coupé 2 posti e la Lancia Flavia coupé 2+2. Ormai celeberrime in Italia, anche a Parigi hanno polarizzato l'interesse e l'ammirazione dei visitatori del «Salone»

Alfa Romeo Giulia, spider due posti. Brillanti prestazioni e raffinatezza di linee sono le sue caratteristiche

La nuova Renault Caravelle coupé: è elegante 1100, cambio a quattro marce, tutte sincronizzate.

Su Chevrolet Corvette il coupé speciale «Rendino» (la sua parte posteriore arriegata infatti ad una coda di roppine) realizzato dalla Piniinfarina. Come gli molte altre importanti Case estere anche la Chevrolet si è avvalsa della collaborazione di stilisti italiani per lo studio della linea della carrozzeria.

Il sogno di tutti gli automobilisti sportivi: la «250 La Mans» Ferrari e Piniinfarina. Un binomio che sintetizza potenza, sicurezza, velocità ed eleganza di linee.

Il sogno di tutti gli automobilisti sportivi: la «250 La Mans» Ferrari e Piniinfarina. Un binomio che sintetizza potenza, sicurezza, velocità ed eleganza di linee.

Il sogno di tutti gli automobilisti sportivi: la «250 La Mans» Ferrari e Piniinfarina. Un binomio che sintetizza potenza, sicurezza, velocità ed eleganza di linee.

Il sogno di tutti gli automobilisti sportivi: la «250 La Mans» Ferrari e Piniinfarina. Un binomio che sintetizza potenza, sicurezza, velocità ed eleganza di linee.

Il sogno di tutti gli automobilisti sportivi: la «250 La Mans» Ferrari e Piniinfarina. Un binomio che sintetizza potenza, sicurezza, velocità ed eleganza di linee.